
#youthforum19: dai sogni alle decisioni

Autore: Vittoria Terenzi

Fonte: Città Nuova

Le testimonianze dei giovani dopo il Forum internazionale. Il momento favorevole per essere concreti e responsabili. Una Chiesa in cammino dove si lavora tutti insieme

«Gli astronauti, tornati sulla Terra, spesso soffrono di *overview effect* (o effetto della veduta d'insieme), cambiamento cognitivo nella consapevolezza della realtà in cui si vive, causato dall'**osservazione della Terra "da fuori"**». A circa un mese dall'XI Forum Internazionale dei giovani, **Tommaso Sereni**, membro dell'équipe nazionale dell'Azione cattolica italiana, presente come rappresentante del coordinamento giovani del FIAC, torna con la mente a quei momenti e racconta: «Al Forum è stato un po' un *overview effect*. Quasi tutti noi avevamo letto la *Christus vivit* prima di andare a Sassone di Ciampino, ma **ci mancava quella veduta d'insieme, che si ha solo incontrandosi e immischiandosi con l'esperienza di chi ha un modo di vivere e di credere completamente diverso dal proprio**. Il centro della mia esperienza di Forum non sono stati i contenuti (certamente importanti), ma l'aver visto cosa davvero significa essere parte di una Chiesa di tutti, con tutti e per tutti. È solo da quest'ottica che si possono capire i termini vocazione, missionarietà, sinodalità, futuro. Il Forum è stato anche un momento di impegno: è questo l'oggi in cui dobbiamo operare, nelle nostre realtà quotidiane, per far fiorire i nostri (nuovi?) modi di sperimentare la fede, lasciando indietro tutto ciò che c'è di superfluo. Come giovani abbiamo questa grande responsabilità, che non possiamo delegare o nascondere: **oggi è il momento favorevole!**». **Impegno, responsabilità, desiderio di concretezza**, di comprendere la propria missione mettendo in gioco talenti e creatività, erano emersi fin dalle prime battute del Forum. Ma non solo: ci si è chiesti in che modo realizzare quella "**pastorale popolare**" di cui parla papa Francesco e come rispondere a ciò che la Chiesa chiede oggi ai giovani. **Tutto è nato dalla condivisione**: esperienze comunicate, sorrisi scambiati, desiderio di "sognare in grande". Così **Agatha Lydia Natania**, delegata venuta dall'Indonesia, descrive la sua esperienza: «L'undicesimo Forum Internazionale dei Giovani mi ha dato l'opportunità di assumere un ruolo più importante nel viaggio sinodale. Grazie a questo Forum, ho potuto condividere le mie storie con i partecipanti provenienti da tutto il mondo e anche imparare dalle loro esperienze, in particolare sulla condizione dei giovani e il ministero pastorale nelle nostre comunità. Abbiamo anche discusso dei messaggi di papa Francesco in *Christus vivit* e di come diffondere questo messaggio a tutti i giovani. Sono grata perché, **come giovani, non siamo solo incoraggiati a sognare in grande e ad attuare azioni reali per apportare cambiamenti in questo mondo, ma siamo anche accompagnati durante il viaggio**. Questo forum mi ha fornito un'occasione per celebrare la nostra diversità e le nostre capacità come giovani; i protagonisti del cambiamento. Sono anche grata di avere potuto condividere le voci dei giovani in Indonesia e in Asia, sono stata coinvolta come moderatore durante la discussione e ho anche partecipato alla stesura del messaggio a papa Francesco. Questo è solo l'inizio del nostro viaggio. Il viaggio dei giovani, il viaggio del popolo di Dio; perché camminando insieme andremo lontano. Dio ci benedica!». Un impegno a crescere e camminare insieme, espresso anche nelle parole scritte dai giovani nel Messaggio finale del Forum, che indicano la strada da percorrere: «La nostra missione è radicata nella certezza che siamo **infinitamente amati**. È da questo amore che possiamo andare oltre, vivendo le nostre vite per gli altri. Come Chiesa giovane ci impegniamo nell'ascolto, nel discernimento, nel formarci e nel lasciare che così ogni parte della nostra vita sia rinnovata. Ci impegniamo a essere protagonisti in **una Chiesa in cammino che lavora insieme, al fianco di ogni uomo e in ogni luogo**. In Cristo siamo in grado di continuare a dare il nostro valido contributo. Questo cammino sinodale ci ha ispirato e incoraggiato a trovare percorsi concreti per rinnovare la Chiesa e la società, anche nelle prove che ci troveremo ad affrontare».